

La Settimana

di Beppe Grillo

Temi dal blog www.beppegrillo.it

Sommario 18.09.2006

Economia

Share action, proviamoci

I serpenti di cemento

Back to the future

Informazione

Mourad Akhay

Addio Oriana

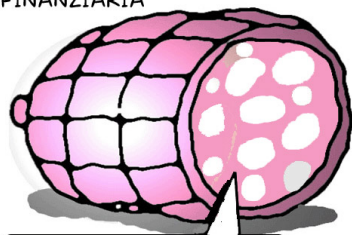
Muro del pianto

Gli orchi e i ciechi

Detrazioni fiscali per le baby sitter

Editoriale

LA FERMA PRESA DI POSIZIONE
DEL PRESIDENTE PRODI SULLA
FINANZIARIA



..MI TAGLIO MA
NON MI SPALMO !

www.angese.it

La 'share action', detta anche Opa alla genovese, sta procedendo. Implacabilmente. La notizia della delega che ho chiesto ai piccoli azionisti per rappresentarli e licenziare il consiglio di amministrazione è arrivata fino in India. Il tronchetto non è stato sportivo, non può dimettersi quando sta perdendo tutto: le banche, gli azionisti, il Governo e anche Gilberto Benetton. Moratti cosa dovrebbe fare allora con l'Inter? Prenda esempio. Avrei voluto, e non potrò più, parlare con lui di future, cash flow, di leverage buy out e di sentiment della Borsa alla prossima assemblea. Ne parlerò però con Guido Rossi. Lui che avviò la privatizzazione di Telecom e ora la protegge dalle insidie della statalizzazione. E' tutto un avanti e indietro, ma strategico. Prima si fonde la telefonia, poi si scindono Tim e Telecom. E i consiglieri approvano sempre, con immutata convinzione, forti dei gettoni di presenza. Ci può salvare solo La Settimana, inviatela ai giornali finanziari, per dargli qualche dritta. Fatelo per i loro lettori.

Gli orchi e i ciechi

Muro del pianto

11.09.2006



Nelle città, intorno a noi, esiste un mondo separato. Un mondo di orchi, di ciechi, di vittime. Gli orchi sono squallidi delinquenti che sfruttano i bambini. I ciechi siamo noi. Noi quando ci voltiamo dall'altra parte. Le vittime sono bambini di cinque/otto/dieci anni che chiedono l'elemosina ai semafori. O nelle metropolitane suonando un violino e vergognandosi di chiedere la carità abbassando gli occhi. Bambini picchiati se non raccolgono qualche centinaio di euro al giorno. Bambini costretti al furto. Importati in Italia per prostituirsi pubblicamente in strada.

Una volta, alla vista di un bambino solo, in difficoltà, lo si prendeva per mano. Gli si chiedeva il nome. Lo si accompagnava dai vigili, alla polizia, in chiesa. Gli si offriva una caramella, un gelato, una carezza.

Tra i ciechi e i delinquenti c'è una differenza sottile, sempre più sottile. Impalpabile.

A Milano, davanti a un cimitero, quello di Musocco, i bambini dell'Est sono merce a buon mercato. Dai 20 ai 100 euro per prestazione. E' certo merito della globalizzazione. Una volta costavano di più e si correvano maggiori rischi. Adesso è tutto più facile, più comodo. Non c'è bisogno di andare all'estero per godere dei piaceri della carne. Tra qualche anno li ordineremo da casa.

Oggi voglio fare pubblicità a un numero: il 114, per l'emergenza infanzia. Se siete testimoni di un abuso su un bambino, non voltatevi più da un'altra parte, ma telefonate al 114. Fatelo per voi, oltre che per i bambini. Vi sentirete meglio, dopo.



Share action, proviamoci

Economia

12.09.2006



Di chi è la Telecom? E chi l'ha costruita anno dopo anno con le tasse se non generazioni di italiani? E allora proviamo a riprendercela. Il meccanismo è semplice. Io raccolgo le deleghe di tutti coloro in possesso di azioni Telecom che vorranno darmele. Mi presenterò all'assemblea di Telecom e farò sentire la vostra voce. Se il numero di azioni che mi sarà conferito dovesse permettermi di licenziare il cda lo farò. In ogni caso vale la pena di tentare.

Per conferirmi la delega dovete:

- compilare l'apposita form
- ricevere una mia mail con il testo della delega - stampare e firmare la delega
- andare in banca con la delega per richiedere il biglietto di ammissione all'assemblea
- inviare all'indirizzo di un mio legale, che vi sarà comunicato nella mail, il biglietto di ammissione.

Riporto di seguito una spiegazione del legale che spiega le motivazioni dell'iter:

"Telecom è quotata in borsa per cui le azioni vengono negoziate nei mercati regolamentati e non sono fisicamente in mano agli azionisti ma sono figurativamente depositate in Banca e la titolarità delle azioni si dimostra attraverso una serie di registrazioni.

L'azionista che intende partecipare all'assemblea della Telecom deve pertanto chiedere alla Banca depositaria il biglietto di ammissione per partecipare all'assemblea indicando la persona che l'azionista intende delegare per l'intervento.

A coloro che si registreranno sarà inviata una mail con la disposizione per la Banca presso cui ha in deposito i titoli per ottenere il biglietto di ammissione che dovrà essere reinviato all'indirizzo di un legale che sarà comunicato nella mail".

Fatemi godere. Rifatevi delle umiliazioni subite in questi anni come utenti e come azionisti. Il cda licenziato dai veri azionisti attraverso un comico. Una cosa mai vista al mondo. Un undici settembre dei capitalisti senza capitali che ammorzano la nostra società. Ragazze e ragazzi, dateci dentro. Delegate, delegate, delegate.



I serpenti di cemento

Economia

13.09.2006



L'edilizia è un serpente che si mangia la coda. Che divora sé stesso. All'ingresso delle città ci accolgono foreste di gru al posto di mura e giardini. Nelle strade nuovi svincoli, rotonde, sottopassi. Terze, quarte corsie. I paesi investono i bilanci comunali nell'edilizia. L'ici è il nuovo motore del mattone. Si tassano le case per costruire le case. Seconde, terze case. I capannoni industriali, vuoti, in vendita, in affitto costeggiano le autostrade per decine di chilometri. Le cave appaiono d'incanto tra boschi e montagne. Non si costruisce più per abitare, per necessità. Si costruisce per lucrare. Per 'investire'. La stabilità o la discesa dei prezzi è un rischio, un problema, una sciagura. Ma per chi? Ogni nuova costruzione occupa spazio, risorse, distrugge il territorio. L'Italia vista dall'alto è uno stivale di cemento con un po' di verde intorno. La provincia italiana è piena di case abbandonate da ristrutturare e di case nuove disabitate. Le città italiane sono piene di uffici vuoti (o anche vuote di uffici pieni) e traboccanti di nuovi edifici in costruzione. C'è un'orgia da cemento in giro. Ma il cemento non produce nulla. Piuttosto, se non è necessario, distrugge soltanto.

Le richieste di nuove licenze edilizie andrebbero autorizzate solo in mancanza di alternative già presenti. Incentivate le ristrutturazioni di case esistenti. Quanti uffici, appartamenti, edifici sono vuoti in Italia? Quanti in costruzione? L'edilizia si giustifica perché rende, perché il mattone è sicuro. Ma è un gioco al massacro del territorio. E delle risorse economiche che potrebbero essere destinate, almeno da parte delle amministrazioni pubbliche, al territorio, ai servizi ai cittadini. Che senso ha investire in cubi di cemento invece che in ricerca? Un senso ci deve essere in attesa della bolla immobiliare prossima ventura. Un vento sta spirando da oltre Atlantico verso l'Europa. Dopo potremo investire in demolizioni e nel recupero del territorio. Serpenti che si mangiano la coda.

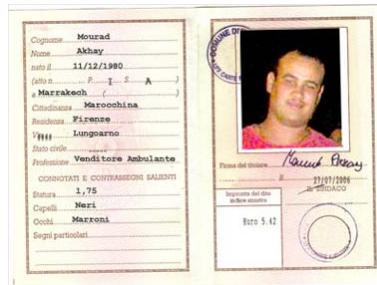
Ps: "Fabbricare fabbricare fabbricare Preferisco il rumore del mare Che dice fabbricare fare e disfare Fare e disfare è tutto un lavorare" (Dino Campana)



Mourad Akhay

Informazione

14.09.2006



Mourad Akhay si butta nell'Arno lo scorso dicembre per salvare un ragazzo italiano con disturbi mentali. Mourad è marocchino e lavora in nero come ambulante al Mercato Multietnico di Firenze. Il sindaco di Firenze, stupito dal coraggio di Mourad nello sfidare terribili malattie infettive tuffandosi nella cloaca che attraversa Firenze, gli chiede di esprimere un desiderio. Quello che desidera più di ogni altra cosa. Un po' come nelle favole. Mourad esprime il suo desiderio: un permesso di soggiorno che gli consenta di lavorare in Italia. Domenici promette. In marzo Mourad, non ricevendo notizie dal sindaco, gli scrive una lettera in occasione del "Decreto Flussi 2006" per gli stranieri chiedendo l'inoltro di una domanda al governo per la sua permanenza in Italia per motivi di lavoro. Nessuna risposta. Nove mesi dopo Mourad è sempre in Italia, è sempre vicino all'Arno in caso di bisogno, è sempre ambulante, è sempre in nero. Domenici è sempre sindaco. Una storia a lieto fine. Domenici per evitare altre imbarazzanti manifestazioni di riconoscimento nei confronti di Mourad, o di altri marocchini dediti al salvataggio, ha allestito, vicino al Ponte Vecchio, un allevamento di cani Terranova da usare in caso di necessità. Salvano le persone, ma poi non chiedono nulla, tranne qualche osso. Al posto del permesso di soggiorno gli basta una medaglietta.

"Domenici, lei dovrebbe incentivare i salvataggi in Arno. Inizi quindi a mantenere la parola data. Poi, con un'apposita ordinanza comunale, ufficializzi le ricompense per gli extracomunitari dediti al salvataggio. Un salvataggio, un permesso di soggiorno. Due, la cittadinanza. Tre, un lavoro da bagnino.

Pensi a che responsabilità si sta assumendo se nessun clandestino, per protesta nei suoi confronti, si buttasse più in Arno per motivi umanitari. A Mourad per ora la carta d'identità onoraria la dà il blog, a nome di molti italiani".

Beppe Grillo



Back to the future

Economia

15.09.2006



Enzo Ferrari, meccanico, pilota, e poi capo azienda. Camillo Olivetti, progettista di macchine da scrivere, e poi capo azienda. Arnoldo Mondadori, impiegato in una cartoleria, piccolo editore, e poi capo azienda. In tempi più moderni, Bill Gates, programmatore e poi capo azienda. Chi sono oggi i capi azienda in Italia? Cosa ne sanno Catania di ferrovie, Tronchetti di telefonia e di Rete, Cimoli di aerei. Cosa ne sapeva Romiti di automobili? Chiedetelo a Ghidella, cacciato non per incompetenza, ma per troppa competenza. Il denaro, la finanza sono un risultato, una derivata. E, oggi, i derivati di una derivata comandano e distruggono le società. Trasformano le società in dividendi, in stock option, in bilanci in rosso, in debiti. Il loro conto corrente è però sempre nero come la notte.

Quando vengono cacciati (qualche volta succede) esigono buone uscite di milioni di euro anche se la società è sull'orlo del fallimento. Lo Stato, si è visto per le Ferrovie, lo si vedrà per l'Alitalia, cede subito. Li paga invece di cacciarli per giusta causa. Con i nostri soldi, con le nostre finanziarie. Per la logica del potere e dell'apparenza più guadagnano più sono ritenuti importanti. I giornali ne vanno pazzi. Non importa quanti danni hanno fatto finora. Si è sicuri che in futuro gli sarà permesso di farne certamente di più.

Gli enormi stipendi dati a manager pubblici e privati, spesso incompetenti di ciò di cui si occupano, sono un incantesimo. Loro stessi sono un incantesimo da trasferire su un'isola, vanno bene sia Alcatraz che l'Isola dei Famosi, circondate però da squali. Per metterli a loro agio. Perché un tecnico, un operaio, un impiegato di un'azienda deve guadagnare 1000 o 1500 euro al mese e l'amministratore delegato, il presidente, il direttore generale milioni di euro? Dove sta la logica? Se il tecnico sbaglia viene cacciato, se succede al manager viene liquidato. Dove risiede questo grande valore aggiunto dei capi azienda? Moderni Einstein che proclamano un anno la valenza strategica della fusione fisso mobile e l'anno successivo esattamente il contrario senza che nessuno gli rida in faccia. E' un valore nascosto, molto nascosto. Misterioso. E' ora che venga alla luce, che si capisca e che dopo si tolgano dai piedi.

Ps: l'iniziativa shareaction continua. Cliccate e delegate.



Addio Oriana**Informazione**

16.09.2006



Morta Oriana Fallaci quanti giornalisti liberi di nazionalità italiana rimangono in giro? La Fallaci ha scritto cose che non condividevo e altre su cui ero d'accordo. Ma si è presa sempre dei rischi. Diceva la sua verità, ci metteva la sua faccia. Lascia, più che un vuoto, un baratro nel giornalismo italiano. Fare il giornalista non è facile, ci vuole il protettore. Giornalisti senza padroni non ce ne sono più, e quelli che resistono sono sempre più anziani. E anche ripetitivi, ma non ditelo a Eugenio Scalfari. Bisogna andare nella biblioteca comunale e leggerci vecchi pezzi di Montanelli per tirarsi un po' su. E Travaglio? Mi si chiederà. Ma Travaglio non è un giornalista, è una persona informatasufattiatempopieno. Un testimone multioculare. Un fenomeno vivente. Uno da fare ministro della Giustizia.

Essere giornalista e non anche servo è una questione di astuzia. Io comunque preferisco il giornalista schierato senza se e senza ma. E' più pulito, mi è quasi simpatico. Anche se nessuno lo prende sul serio, come un ubriaco al bar, e tutti gli vogliono bene. Fa la pubblicità, ma non è una pubblicità ingannevole. Feltri, Fede, Ferrara, Rossella, la vecchia guardia, gente semplice, una razza in estinzione. Insidiata dagli opinionisti che hanno, soprattutto, una grande opinione di sé stessi.

I fighetti del giornalismo, intellettualmente onesti, con la cravatta giusta e la rubrica. Leggi i loro articoli e alla fine ti rimane un senso di vuoto. Non hanno più bisogno di mentire per coprire i fatti. Li annullano con il nulla. E non fanno neppure fatica. I Riotta, i Severgnini, i Mentana. Oriana, ci mancherai.

**Detrazioni fiscali per le baby sitter****Muro del pianto**

17.09.2006



Un papà con due figli mi scrive proponendo di detrarre fiscalmente il costo delle baby sitter e delle badanti. Mi trovo completamente d'accordo con lui. Sia per eliminare il lavoro nero, sia per i più piccoli dei miei sei figli che mi costano una cifra. I nostri dipendenti non si smentiscono mai. La Melandri, la fatina del Governo, propone detrazioni per le palestre. Berlusconi le aveva proposte per le sue duecentoventuno guardie del corpo.

Le detrazioni fiscali ad personam. D'Alema le richiederà per i marinai, Prodi per il training autogeno, Mastella per gli ex detenuti colti in flagranza di reato, Gentiloni per Mediaset, Bersani per Colaninno e Gnutti, Bertinotti per le cooperative rosse.

"Egregio Signor Grillo, l'onorevole Melandri avrebbe proposto la detraibilità fiscale della iscrizione a palestre ed associazioni Sportive. Mi sono permesso di scrivere quanto segue all'onorevole, al suo sito presso la Camera dei Deputati:

Gentile Onorevole, leggo sui giornali di oggi 15/9/06 la sua proposta relativa alla detraibilità fiscale delle spese per iscrizioni/frequenzazioni di palestre ed associazioni sportive. Sono un vostro elettore, dirigente di azienda e con moglie imprenditrice. Abbiamo due figli, di cui uno di 8 anni. Per poter lavorare entrambi abbiamo da anni una baby sitter, regolarmente assunta, paghiamo quindi contributi all'Inps e Silvia (la baby sitter) versa regolarmente l'Irpef. Questa è una condizione diffusissima in Italia, centinaia di migliaia di famiglie usufruiscono dei servizi di baby sitter (quasi sempre 'in nero').

Non parliamo poi del vasto mondo delle badanti per anziani non autosufficienti. Qualche anno fa, se non erro, il centrodestra propose di dedurre fiscalmente il costo delle guardie del corpo. Mi andò il sangue al cervello, perché questa idea denotava un disprezzo totale verso le famiglie in cui entrambi coniugi lavorano e che quindi necessitano di baby sitter.

Sono quindi molto stupito che un esponente di punta del centro sinistra, donna, mi pare con figli, si ponga il problema dell'obesità e non della gestione della famiglia. Onorevole Melandri: aprite gli occhi! Il problema per milioni di italiani non è la linea fisica, il problema è a chi lasciare i figli quando si va a lavorare; gli asili non bastano, perché hanno orari rigidi, mentre chi lavora sa bene che le esigenze lavorative ti portano ad avere orari sballati. Non parliamo poi del periodo in

cui i marmocchi hanno meno di tre anni: asili nido insufficienti, orari rigidi, malattie a ripetizione dei piccoli marmocchi, ecc. Faccio infine notare che, se fosse possibile detrarre fiscalmente il costo delle baby sitter, emergerebbe una bella fetta di lavoro nero, con incremento dei contributi Inps e crescita del Pil. Ne parli con il suo collega Visco..." C.S.

